

COMUNE DI SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO JONIO

88060 - Provincia di Catanzaro

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 18 del Reg.
Data 10/09/2021

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE
DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE
PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE. APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno 10 del mese di settembre alle ore 12.30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Presente (SI - NO)	Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Presente (SI - NO)
1	RAMOGIDA Nicola	SI	8	CODISPOTI Bruno	NO
2	FRUSTAGLI Ivan	SI	9	GENCO Brunilde	SI
3	VARANO Bruno	NO	10	SAMA' Alfonso	SI
4	CRINITI Vincenzo	SI	11	GARERI Salvatore	NO
5	CORASANITI Pietro	SI			
6	COSENTINO Vito	SI			
7	VARANO Antonella	SI			
Consiglieri assegnati ed in carica: n. 11			Presenti: n. 8 (compreso il Sindaco)		Assenti n. 3

Presiede, nella sua qualità di Sindaco, il sig. Nicola RAMOGIDA.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4.a del T.U. n. 267/2000) il Segretario Domenico Arena.

La seduta è pubblica.

Riscontrato il numero legale, il Sindaco - Presidente dichiara aperta la seduta e/o la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Relazione l'Ass. Antonella Varano:

RELAZIONE al PUNTO 4: “Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria 2021: approvazione”

La Legge n. 160 del 27.12.2019, all'art. 1 comma 816, ha sancito che a decorrere dal 2021 i comuni sono tenuti ad istituire il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione delle tasse già in vigore per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone inerente autorizzazioni e concessioni per come regolati dal del codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o da regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi e deve essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti dal canone stesso.

Dunque si rende necessario approvare lo specifico Regolamento al fine di procedere all'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale.

Ci sono i pareri favorevoli dei Responsabili dei servizi interessati e del Revisore dei Conti pertanto chiedo l'approvazione del punto.

Assessore al bilancio

Avv. Antonella Varano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 816 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 a mente del quale “... A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. ...”;

Richiamati in particolare, rispetto al complesso articolato dato dall'art. 1, dal comma 816 al comma 836 compresi, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160:

- il **comma 817**, a mente del quale “... Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.
- il **comma 821** “... Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in cui devono essere indicati:
 - a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
 - b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;

- c) *i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;*
 - d) *la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;*
 - e) *la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;*
 - f) *le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;*
 - g) *per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;*
 - h) *le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.*
- **il comma 834** a mente del quale “... Gli enti possono prevedere nei rispettivi regolamenti ulteriori riduzioni, ivi compreso il pagamento una tantum all'atto del rilascio della concessione di un importo da tre a cinque volte la tariffa massima per le intercapedini ...”;
 - **il comma 847** a mente del quale “...Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;

Considerati altresì,

- l'art. 52 del D.lgs. 446/97 che dispone che “... Le Province ed i Comuni possono disciplinare con Regolamento le proprie Entrate, anche Tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli Tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei Contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di Legge vigenti ...”;
- il vigente «T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (D.lgs. 267/18.8.2000) che conferma, all'art. 149, che “... La legge assicura (...) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente.» e precisa, all'art. 42, **Il comma**, che rientra nella competenza del consiglio comunale l'adozione di atti in materia regolamentare (lett. A) e di atti concernenti l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote (lett. F) ...”;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000 a mente del quale “... Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento ...”;

Visto l'art. 106, comma 3 bis, del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 per cui "... *Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021 ...*";

Visto l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, che dispone:

"1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2021.

2. Ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data di cui al comma 1";

Visto l'art. 30, c. 4, D.L. 22 marzo 2021, n. 41 che dispone: *"4. Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è ulteriormente differito al 30 aprile 2021. Fino al termine di cui al primo periodo è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000."*

Visto l'art. 3, c. 2, D.L. 30 aprile 2021, n. 56 che dispone: *"2. Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 31 maggio 2021. Fino a tale data è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000."*

Visto l'art. 52, c. 2, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, che dispone: *"2. Per gli enti locali che hanno incassato le anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti è differito al 31 luglio 2021: (...)*

b) il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021-2023 di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Fino a tale data è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000";

Richiamata, quindi, la Circolare 2/DF del 22 novembre 2019 con cui si conferma l'inapplicabilità dell'art. 13, comma 15-ter del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, agli atti regolamentari e tariffari che disciplinano fattispecie aventi natura non tributaria;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b.7) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 6, astenuti n.2 (B. Genco, A. Samà) espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi per intero richiamate, il “Regolamento per l’applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” in allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare inoltre atto che lo produce effetti, ai sensi dell’art. 53 comma 16, della Legge n. 388/2000 (Finanziaria 2001), come sostituito dall’art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002), dal 1° gennaio 2021;
3. di dare mandato al Servizio Amministrativo di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del “*Regolamento per l’applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*” contestualmente alla pubblicazione della presente stante l’urgenza di rendere note le modifiche;
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell’economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ai sensi dell’art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019;
5. di garantire inoltre la massima diffusione del contenuto del presente regolamento, mediante le forme e i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci.

Inoltre, stante l’urgenza di provvedere per rendere operativa la novellata disciplina regolamentare, per l’approssimarsi della scadenza del termine per l’approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023;

Con successiva e separata votazione, con voti favorevoli n. 6, astenuti n.2 (B. Genco, A. Samà) espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



Comune di
Sant'Andrea Apostolo dello Jonio
Provincia di Catanzaro

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C.

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI
OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E
DEL CANONE MERCATALE. APPROVAZIONE**

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Responsabile del Servizio finanziario, vista la proposta di deliberazione su citata, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere FAVOREVOLE.

Sant'Andrea Apostolo dello Jonio, lì 10.09.2021

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott. Bruno Iorfida

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C.

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI
OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E
DEL CANONE MERCATALE. APPROVAZIONE**

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Responsabile del Servizio Amministrativo, vista la proposta di deliberazione su citata, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere FAVOREVOLE.

Sant'Andrea Apostolo dello Jonio, lì 10.09.2021

Il Responsabile del Servizio
F.to Larocca Vincenzo

Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco-Presidente

F.to Nicola Ramogida

Il Segretario Comunale

F.to Dott. Domenico Arena

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia conforme all'originale della presente deliberazione viene pubblicata – oggi all'albo pretorio ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

Sant' Andrea Apostolo dello Ionio, 13/09/2021

La Responsabile del Servizio

F.to Rosaria Aversa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, art. 134, 4° comma (immediata esecutività).

Sant' Andrea Apostolo dello Ionio, 13/09/2021

La Responsabile del Servizio

F.to Rosaria Aversa